

Comune di Carpi  
Assessorato alle Politiche culturali  
Archivio Storico Comunale  
Scuola Primaria "A. Frank"

# Odoardo Focherini

Documenti e testimonianze



Carpi 2008

Comune di Carpi  
Assessorato alle Politiche culturali  
Archivio Storico Comunale  
Scuola Primaria "A.Frank"

# Odoardo Focherini

Documenti e testimonianze

Carpi 2008

“L’Officina della Storia”  
Laboratori di Storia Locale a.s. 2007-2008

*Coordinamento*  
Cecilia Tamagnini

Scuola Primaria “Anne Frank”  
Classe IV A

*Insegnante*  
Giuliana Barbi

*Tutor*  
Teresa Martinelli

*Editing*  
Cecilia Tamagnini

*Copertina*  
Fotografia di Odoardo Focherini. Tratta da *O.Focherini. Lettere dal carcere e dai campi di concentramento*, a cura di DON CLAUDIO PONTIROLI, Modena 1994

## PREMESSA

La classe quarta del plesso "Anna Frank" già lo scorso anno, in occasione della giornata della memoria, il 27 gennaio, aveva assistito alla visione del film in bianco e nero sulla vita della bambina alla quale è dedicata la nostra scuola, al quale erano seguiti approfondimenti sulla figura e sulla segregazione subita dalla protagonista.

Quest'anno abbiamo accettato con entusiasmo di partecipare al laboratorio dell'Officina della Storia proposto dall'Archivio Storico Comunale, per esaminare in maniera più approfondita i fatti più rilevanti della seconda guerra mondiale che ci sono stati presentati dalla nostra tutor Teresa Martinelli, in occasione del primo incontro svoltosi presso la sala dei Cimieri.

Nel corso del secondo incontro, attraverso documenti originali del periodo presenti presso l'Archivio Storico di Carpi, gli alunni, a gruppi, hanno potuto analizzare leggi, decreti, stati di famiglia del periodo storico preso in esame e Teresa ha presentato loro quello della famiglia Focherini per illustrare la figura di Odoardo, un carpigiano definito un "angelo buono" che ha salvato oltre un centinaio di ebrei a costo della propria vita.

Nell'incontro svoltosi a scuola i ragazzi hanno preso in esame quattordici lettere scritte da Odoardo alla moglie, ai figli, agli amici, rimanendone impressionati.

La classe ha avuto inoltre il piacere di conoscere e intervistare Paola Focherini, l'ultima dei sette figli di Odoardo.

Infine, per conoscere in quali misere condizioni viveva la popolazione carpigiana abbiamo intervistato due ex partigiani, uno dei quali è il nonno di una nostra alunna.

Tutto il percorso è stato interessante: abbiamo appreso avvenimenti importanti della storia avvicinandoli a noi tramite testimonianze dirette, l'osservazione e lo studio di documenti originali del passato.

Un riconoscimento va a Cecilia Tamagnini che ci ha illustrato la funzione dell'archivio del nostro comune oltre ai "tesori" che gelosamente custodisce.

Un sentito ringraziamento va alla tutor Teresa Martinelli che ha selezionato le lettere da proporci per la competenza e la passione trasmessaci.

L'insegnante  
Giuliana Barbi

## INTRODUZIONE

La classe IV della scuola primaria Anna Frank si è dimostrata molto attenta ed entusiasta del laboratorio proposto.

Quando una classe della scuola primaria affronta un tema così delicato, carico di aspetti di tematiche così importanti da trattare, si ha sempre la paura che bambini così piccoli possano non capire in modo chiaro quello che si va a trattare. Rimango quindi sempre piacevolmente sorpresa quando vedo una classe che si interessa all'argomento: sia prestando attenzione durante la presentazione e la rielaborazione dei documenti sia producendo materiali nuovi come poesie e lettere, sulla falsariga di quelle che Odoardo Focherini inviava alla sua famiglia.

La classe ha prestato molta attenzione e ha partecipato con vivo interesse alla presentazione del complesso periodo storico trattato e al lavoro di analisi dei documenti storici.

Attraverso i documenti originali presenti presso l'archivio storico abbiamo potuto approfondire la meglio sia periodo storico trattato che la figura di Odoardo Focherini. Il lavoro a piccoli gruppi ha permesso ai bambini di analizzare bene e in modo chiaro i diversi documenti e le lettere di Focherini, per poi, una volta analizzati e rielaborati, presentarli ai compagni.

La classe ha poi presentato in modo chiaro ed esaustivo il lavoro prodotto a genitori, altre classi ed autorità cittadine durante la giornata della didattica che si è tenuta sabato 19 aprile 2008 presso la Sala delle Vedute di Palazzo Pio.

La tutor  
Teresa Martinelli

## PRINCIPALI DATE ED AVVENIMENTI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

|                    |   |
|--------------------|---|
| 1920               | Nasce il Partito Nazionale Fascista   |
| 1922               | “Marcia su Roma”, Mussolini è incaricato dal Re di formare il governo.  |
| 1933               | Hitler diventa Cancelliere in Germania.   |
| 1933, novembre     | Vengono emanate le Leggi di Norimberga (contro gli Ebrei).  |
| 1938, 9 novembre   | “Notte dei Cristalli”: distruzione di negozi e Sinagoghe ebraiche in Germania.  |
| 1938, novembre     | Anche in Italia, Mussolini, promulga le leggi antiebraiche.   |
| 1939, 1° settembre | La Germania invade e conquista in meno di un mese, la Polonia. Conquista, poi, Danimarca, Norvegia, Paesi Bassi e Francia; quest’ultima cade il 14 giugno 1940. L’unica nazione che contrasta la Germania è l’Inghilterra.  |
| 1940, 10 giugno    | L’Italia, nonostante sia del tutto impreparata sul piano militare ed economico, entra in guerra a fianco della Germania. A Carpi, il discorso del Duce viene fatto sentire dall’altoparlante alla folla che gremiva la piazza.  |
| 1941               | La Germania attacca la Russia, con l’“Operazione Barbarossa”.   |
| 1941, 7 dicembre   | A seguito dell’attacco giapponese a Pearl Harbour, gli USA entrano in guerra.   |
| 1941               | Germania, Italia e Giappone si alleano contro USA, Gran Bretagna e Russia. Si combatte in Europa, Africa, Oceano Pacifico e Giappone.   |
| 1942, estate       | A Fossoli, frazione di Carpi, inizia la costruzione di un campo per prigionieri di guerra inglesi e americani.  |
| 1943, 25 luglio    | Nella seduta del Gran Consiglio fascista viene destituito il Duce (cade il fascismo).<br>A Carpi, festeggiamenti in piazza perché tutti pensano che la guerra sia finita.   |
| 1943, 8 settembre  | Armistizio firmato da Italia e USA. L’Italia non è più alleata della Germania. Carpi si sveglia la mattina del 9 settembre, occupata dalle forze militari tedesche. Dal 14 al 25 settembre avviene lo sgombero dei prigionieri inglesi dal campo di Fossoli; il campo, nei mesi successivi, |

|                                |  |
|--------------------------------|--|
|                                | diventerà "Campo di polizia e di transito tedesco per le deportazioni", e raccoglierà principalmente prigionieri ebrei. Verrà chiuso nei primi giorni di agosto 1944.  |
| 1943, settembre – 1945, aprile | Scontri tra l'esercito della Repubblica Sociale Italiana alleata dei tedeschi e partigiani che erano contro la Germania e il fascismo ("Resistenza").  |
| 1944, 22 gennaio               | Gli Alleati sbarcano ad Anzio, vicino a Roma.  |
| 1944, 4 giugno                 | Roma viene liberata.   |
| 1944, 6 giugno                 | "Operazione D-DAY", americani e inglesi sbarcano sulle coste della Normandia; inizia la controffensiva alleata ai danni della Germania.  |
| 1944, 15 agosto                | A Carpi, a seguito di un attentato partigiano ai danni di un gerarca fascista, 15 civili vengono fucilati in piazza. Da quell'episodio la piazza viene intitolata "Piazza Martiri" a ricordo di quegli uomini. |
| 1944, ottobre                  | L'offensiva Alleata si blocca sulla linea Gotica (Appennino tosco-emiliano), gli scontri si bloccano per tutto l'inverno.  |
| 1945, 22 aprile                | Carpi viene liberata da partigiani e soldati dell'esercito americano.  |
| 1945, 25 aprile                | Insurrezione generale nell'Italia del Nord.  |
| 1945, 28 aprile                | Mussolini viene fucilato.  |
| 1945, 30 aprile                | Hitler si suicida nel suo bunker.  |
| 1945, 7-8 maggio               | La Germania si arrende.  |
| 1945, 6 agosto                 | Gli USA sganciano la bomba atomica su Hiroshima.   |
| 1945, agosto 8                 | Viene sganciata la seconda bomba atomica sulla città di Nagasaki.  |
| 1945, 2 settembre              | Il Giappone firma la resa. Finisce la seconda guerra mondiale.   |

# I DOCUMENTI

Documento n.1

## GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

(Archivio Storico Comunale Carpi, Atti del protocollo riservati dal 1941 al 21 aprile 1945, Carteggio Ebrei fasc.2,1943 "Razza")

Conto corrente con la posta

Anno 79° - Numero 264

# GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 19 novembre 1938 - Anno XVII

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

### CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

|   | Anno   | Sem. | Trim. |
|---|--------|------|-------|
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. 108 | 63   | 45    |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale)  | 240    | 140  | 100   |
| In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I) | 72     | 45   | 31.50 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale)  | 160    | 100  | 70    |

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 - Estero L. 100. Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento. Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunci da inserire nella « Gazzetta Ufficiale », veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 231 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speciali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

### SOMMARIO

#### LEGGI E DECRETI

**REGIO DECRETO-LEGGE 17 novembre 1938-XVII, n. 1725.**  
Provvedimenti per la difesa della razza italiana . . . . . Pag. 4794

**REGIO DECRETO-LEGGE 5 settembre 1938-XVI, n. 1729.**  
Modificazione alla classificazione degli alberghi, delle pensioni e delle locande . . . . . Pag. 4797

**REGIO DECRETO-LEGGE 13 settembre 1938-XVI, n. 1730.**  
Autorizzazione al comune di Bologna ad applicare il contributo di foggiatura . . . . . Pag. 4799

**DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 7 novembre 1938-XVII.**  
Nomina del prof. Fodale Ernesto a membro della Corporazione della previdenza e del credito . . . . . Pag. 4800

**DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 7 novembre 1938-XVII.**  
Nomina del dott. Pellegrini Giampietro Domenico a membro della Corporazione della previdenza e del credito . . . . . Pag. 4800

**DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 7 novembre 1938-XVII.**  
Nomina del dott. D'Amelio Mario a membro della Corporazione della previdenza e del credito . . . . . Pag. 4800

**DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1938-XVI.**  
Attivazione del nuovo catasto per alcuni Comuni della provincia di Asti . . . . . Pag. 4800

**DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1938-XVII.**  
Proroga di divieto di caccia e uccellazione in provincia di Roma . . . . . Pag. 4801

#### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Novantatreesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessione mineraria emanati in applicazione del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443 . . . . . Pag. 4801

Ministero delle finanze:  
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . Pag. 4801  
Medie dei cambi e dei titoli . . . . . Pag. 4802  
Diffida per smarrimento di mezzo foglio di certificato di rendita consolidato 3,50 % . . . . . Pag. 4802  
Rettifiche d'intestazione . . . . . Pag. 4803

Ispektorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito.  
Sostituzione di due membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agricola di Chiusa Selafani (Palermo), in liquidazione . . . . . Pag. 4805  
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana dei combattenti di Delia (Caltanissetta) . . . . . Pag. 4805  
Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Delia (Caltanissetta) . . . . . Pag. 4807

#### CONCORSI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Diario delle prove scritte del concorso a 10 posti di aggiunto di procura di 2° classe presso l'Avvocatura dello Stato . . . . . Pag. 4807

Ministero dell'educazione nazionale: Diario delle prove scritte e grafiche degli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia e dattilografia nelle Regie scuole e Regi istituti di istruzione media . . . . . Pag. 4807

Ministero delle corporazioni: Varianti al concorso a posti di sostituto direttore aggiunto negli Uffici provinciali delle corporazioni . . . . . Pag. 4807

Ministero delle comunicazioni: Varianti al concorso a 6 posti di allievo d'ordine nel ruolo della marina mercantile. Pag. 4803

Ministero dell'interno: Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore del reparto medico micrografico del Laboratorio d'igiene e profilassi di Bari . . . . . Pag. 4803

#### SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 264 DEL 19 NOVEMBRE 1938-XVII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 574 Società generale esplosivi e munizioni, in Milano: Obbligazioni sorteggiate il 26 ottobre 1938-XVI. - « F.I.L.P. » Società anonima Fabbrica Italiana Lime di Precisione, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 2 novembre 1938-XVII. - Società anonima ferrovia sicula occidentale (Palermo-Marsala-Trapani), in Roma: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 5 novembre 1938-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. - Società anonima italiana per le strade ferrate della Sardegna, in Torino: Elenco delle azioni sorteggiate il 7 novembre 1938-XVII e di quelle sorteggiate precedentemente e non ancora pre-

La Gazzetta del Regno d'Italia pubblica le leggi ed i decreti che dovranno essere rispettati da tutti gli Italiani. In questo numero, negli articoli 1, 2, 5 si

dichiara che è proibito ad un cittadino italiano sposare chi appartiene ad altra razza. Chi volesse sposare uno straniero deve ottenere il permesso dal ministero dell'Interno e l'ufficiale dello stato civile è obbligato ad accertare la razza di chi contrae il matrimonio.

Nell'articolo 8, in particolare, sono elencati i requisiti di parentela per determinare e riconoscere chi è ebreo.

## Documento n.2

### DENUNCIA DI RAZZA (R.D. Legge 17 novembre 1938, n.1728).

(Archivio Storico Comunale Carpi, Atti del protocollo riservati dal 1941 al 21 aprile 1945, Carteggio Ebrei, fasc.2, 1943 "Razza")

|                        |  |
|------------------------|--|
| <b>COMUNE DI CARPI</b> | Cat. <u>12</u> N. a .....                    |
| il 10 febbraio 1939    | XVII <sup>o</sup> Classe <u>1</u> N. s ..... |
| Prot. N.° <u>459</u>   | Fasc. <u>8</u>                               |

OGGETTO

Denuncia di razza...  
(R.D. Legge 17 Novembre 1938, n.1728.)

Il Sig. C. ~~.....~~ UMBERTO fu Angiolo, residente in questo Comune, presenta denuncia di appartenenza alla razza ebraica, per se e per i componenti la sua famiglia seco lui conviventi, giusta il disposto dell'art. 19 del R.D. Legge 17 Novembre 1938 N. 1728, e precisamente per:

1. C. ~~.....~~ Umberto = Capo famiglia
2. U. ~~.....~~ Olga = Moglie
3. C. ~~.....~~ Elva = Figlia
4. C. ~~.....~~ Manlio = Figlio.

Il Segretario Delegato  
UFFICIALE DI STATO CIVILE

*A capo affare  
in stato di corso  
17/11/39  
[signature]*

In questo documento rilasciato al Comune di Carpi il 10 febbraio 1939, il signor Umberto C. dichiara di appartenere alla razza ebraica come pure la sua famiglia. Dei famigliari conviventi elenca il nome e il grado di parentela. Egli ha scritto questa comunicazione rispettando il decreto legge del 17 novembre 1938 inerente alla denuncia di razza.

Il figlio di Umberto, Manlio, sarà successivamente aiutato da Odoardo Focherini a fuggire da Carpi.

Documento n.3

CERTIFICATO DI RAZZA ARIANA

(Archivio Storico Comunale Carpi, Atti amministrativi 1938, cat.I, cl.4, fasc.3)

PARTITO NAZIONALE FASCISTA  
GIOVENTU' ITALIANA DEL Littorio  
COLLEGIO MAGISTRALE DELLA G. I. L.  
U D I N E

Prot. n° 4356 Udine, li 3 NOV. 1938  
OGGETTO: Infor- Via Pradamano 21 - Tel. 8-88  
mezioni.-

R I S E R V A T A

AL  
P O D E S T A' di Carpi

Si prega voler dare assicurazione, con cortese sol-  
lecitudine, che il giovane sottonotato - allievo di questo  
Collegio - non è di razza ebraica:

Arrigo di Aldo  
e di Bruna  
nato a Mo Feliceto (Prov. Emilia) il 7 luglio 1922  
residente a Carpi Via Quintadalla 118

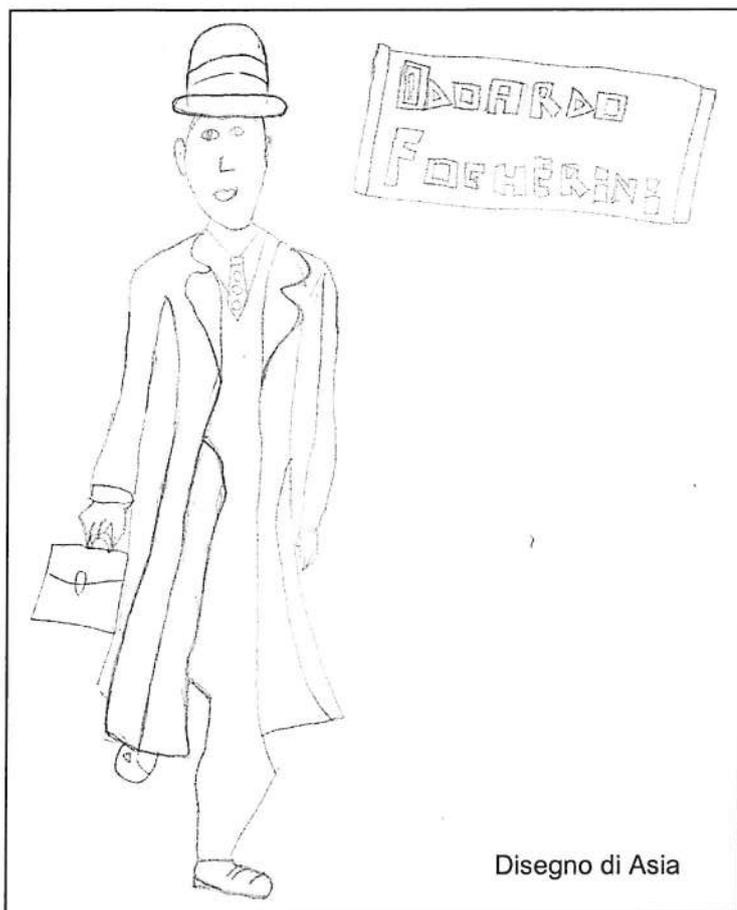
IL COMANDANTE  
V. Comandante Fed. GG.FF.  
(Sen. S. Bernardinis)

*[Signature]*

In questo documento si dichiara che Arrigo L., di Aldo e Bruna, è di razza ariana come i suoi genitori e pratica la religione cattolica.

Questo documento è stato scritto dal Commissario Prefettizio del Comune di Carpi, in risposta alla richiesta posta dal comandante del Collegio Magistrale del partito fascista, di Udine che desiderava avere informazioni sullo studente Arrigo L.

## ODOARDO FOCHERINI



Nasce a Carpi il 6 giugno 1907. La famiglia, originaria della Val di Sole, si trasferisce a Carpi per lavorare, aprendo una bottega di ferramenta.

Nel 1911 il padre, Tobia, rimane vedovo, nel 1911 si risposa con Teresa Merighi (hanno una figlia, che si aggiunge a Odoardo e ai suoi fratelli) e Odoardo considera la donna come una mamma.

Odoardo frequenta le scuole tecniche, le medie, che poi lascia per aiutare il padre nella bottega di ferramenta.

Frequenta l'oratorio cittadino e si forma nelle file dell'Azione Cattolica.

Scrive per alcuni giornali, e, in seguito, diventa direttore dell'«Avvenire d'Italia», giornale

cattolico in espansione in molte regioni d'Italia. È un direttore molto attento, entusiasta; una delle caratteristiche del suo scrivere è il profondo legame, nonché l'amore per la chiesa.

Nel 1925 in vacanza in Trentino conosce, e in seguito si fida, con Maria Marchesi (1909-1989). Si sposano il 9 luglio 1930, alle 7,30, nel Duomo di Mirandola. Hanno 7 figli: è un padre di "altri tempi" che nonostante il lavoro, e le preoccupazioni, gioca con i figli....

Nel 1936 diventa presidente dell'Azione Cattolica diocesana.

Durante la guerra si adopera in modo instancabile, con l'aiuto di don Dante Sale e don Zeno Saltini, al salvataggio di militari, perseguitati politici, ebrei. Molti riusciranno, grazie al suo aiuto, a trovare rifugio in Svizzera e sapranno il nome del loro salvatore solo molti anni dopo la fine della guerra.

L'11 marzo 1944 viene arrestato. Era andato all'ospedale di Carpi a "ricoverare" un ebreo, Enrico Donati, che successivamente riuscì ad arrivare in Svizzera e a salvarsi. Il Reggente del Fascio di Carpi lo preleva in ospedale dicendogli che il Questore di Modena lo vuole vedere. Una volta a Modena il Reggente scompare e a Odoardo viene comunicato di essere in arresto e successivamente portato a Bologna nel carcere di San Giovanni in Monte. Il suo arresto era voluto dalle SS di Bologna e fatto eseguire dal Questore di Modena tramite il Reggente di Carpi.

Rimane in carcere a Bologna fino al 5 giugno 1944. Non ci sono accuse precise, forse è trapelato qualcosa dalla fitta rete di salvataggio; più probabilmente è vittima di una delazione.

Il 5 giugno viene portato a Fossoli: riesce a vedere la moglie in modo clandestino, riceve pacchi-viveri; spera in un buon esito della sua vicenda; i parenti si prodigano per la sua liberazione.

Il 4 agosto 1944 viene invece trasferito al campo di Gries, a Bolzano: qui riesce a scrivere ancora tanto, 42 lettere in un mese. Cerca di essere di conforto agli altri detenuti con canti e la preghiera e ascoltando le loro angosce.

Il 7 settembre 1944 (ma la data non è certa) giunge al campo di concentramento di Flossenburg, ed è in seguito trasferito nel sottocampo di Hersbruck, e qui addetto al lavoro di terrazziere. Da qui riesce a far pervenire 2 lettere alla famiglia, anche se sotto il controllo della censura.

Il 24 dicembre 1944 muore: una ferita alla gamba non curata bene gli provoca una grave infezione che distrugge il suo fisico già molto debilitato.

Il 4 giugno 1945 giunge al Vescovo di Carpi, Virgilio Della Zanna, la notizia della morte di Odoardo, che la comunicherà personalmente alla famiglia.

#### Documento n.4

#### STATO DI FAMIGLIA DI TOBIA FOCHERINI

(Archivio Storico Comunale Carpi, Anagrafe 1864 – 1911, cass.5, U 37)

II - Corso Santh. N. 37 N. d'ordine 310/4

| Numero d'ordine | COGNOME<br>E<br>NOME   | SOPRANOME | NOME<br>del<br>PADRE | COGNOME E NOME<br>della<br>MADRE | SESSO   |         | DATA<br>della nascita |           |      | Luogo<br>della<br>Nascita | RELAZIONE<br>di<br>parentela<br>o di<br>convivenza<br>col capo<br>di<br>famiglia | RELIGIONE<br>professata | PROFESSIONE<br>CONDIZIONE<br>MESTIERE | STATO<br>CIVILE                                | S.<br>Famiglia |
|-----------------|------------------------|-----------|----------------------|----------------------------------|---------|---------|-----------------------|-----------|------|---------------------------|--|-------------------------|---------------------------------------|--|----------------|
|                 |                        |           |                      |                                  | Maschio | Femmina | Giorno                | Mese      | Anno |                           |  |                         |                                       |  |                |
| 1.              | Focherini<br>Tobia     |           | Roberto              | Luigi<br>Antonio                 | M.      |         | 26                    | Giugno    | 1866 | Coltino<br>Tirato         | capo   | cattolica               | Diffidente                            | maritato<br>1.11.1897                          |                |
| 2.              | Bertacchini<br>Maria   |           | Odoardo              | Giuseppe<br>Giacomina            | F.      |         | 23                    | Settembre | 1875 | Quartolo<br>Muglia        | moglie   | "                       | "                                     | "  |                |
| 3.              | Focherini<br>Teodosia  |           | Tobia                | Bertacchini<br>Maria             | F.      |         | 16                    | Marzo     | 1902 | Carpi                     | figlia   | "                       | "                                     | "  |                |
| 4.              | Focherini<br>Giacomina |           | "                    | "                                | F.      |         | 15                    | luglio    | 1905 | "                         | "  | "                       | "                                     | "  |                |
| 5.              | Focherini<br>Odoardo   |           | "                    | "                                | M.      |         | 6                     | Giugno    | 1907 | "                         | "  | "                       | "                                     | "  |                |
| 6.              | Focherini<br>Ugo       |           | "                    | "                                | M.      |         | 16                    | Settembre | 1908 | "                         | "  | "                       | "                                     | "  |                |
| 7.              | Merighi<br>Teresa      |           | Giuseppe             | Bonati<br>Luigia                 | F.      |         | 11                    | Settembre | 1878 | "                         | moglie   | "                       | "                                     | moglie di<br>Focherini Tobia<br>1911 - d. 1912 |                |

Quello riportato è lo stato di famiglia di Focherini Tobia, padre di Odoardo. Sono scritti i nomi del capo famiglia, della moglie Maria Bertacchini, dei figli Teodosia, Giacomina, Odoardo, Ugo e della seconda moglie di Tobia, Teresa Merighi sposata nel 1911.

Di tutti sono riportati il luogo e la data di nascita per cui si ricava che il signor Tobia era nato in Trentino, la religione professata era quella cattolica, il mestiere ("Possidente") e lo stato civile.

Sono anche registrati i cambiamenti dei luoghi di residenza della famiglia e la data di morte della prima moglie di Tobia, Maria Bertacchini, avvenuta il 13 novembre 1909.

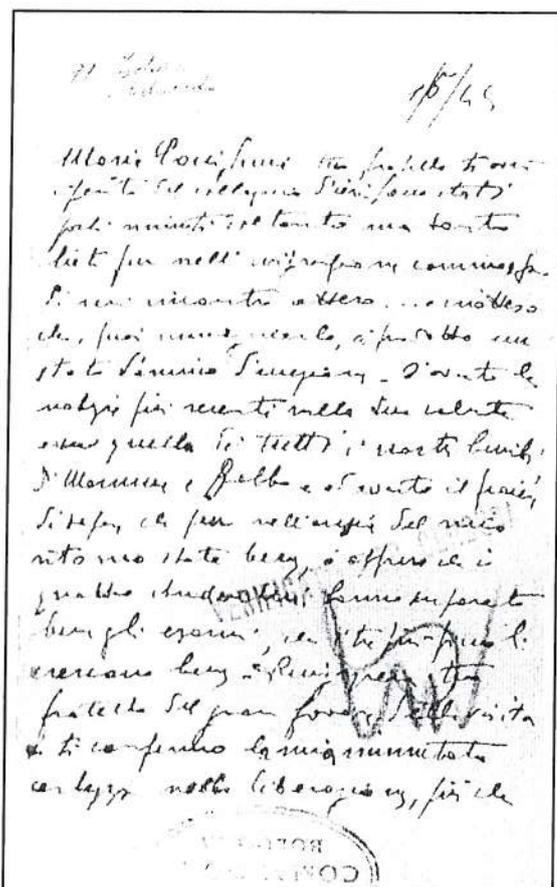
Questo documento è scritto a mano con l'inchiostro.

DOCUMENTI  
LETTERE DI ODOARDO FOCHERINI

Lettera n. 30 alla moglie Maria Marchesi, 15 aprile 1944

Odoardo Focherini è recluso nelle carceri di S.Giovanni in Monte (Bo) da poco più di un mese ed è stato interrogato per la prima volta solo il 15 aprile. Non gli vengono indicate precise colpe e scrive alla moglie Maria dichiarando la sua innocenza.

Chiede notizie degli studi dei figli e la invita la moglie a "slattare" (cioè a svezzare) al più presto l'ultima nata, Paola, per avere le energie da dedicare a tutti e sette i figli.



Lettera n. 60 alla moglie Maria Marchesi, 1 giugno 1944

In questa lettera spedita dal carcere di Bologna, Odoardo racconta commosso a Maria, l'incontro inaspettato avuto col cognato Bruno Marchesi al quale confida: "Se tu avesti visto come ho visto io in questo carcere cosa fanno patire agli ebrei, non rimpiangeresti se non di averne salvati un numero maggiore". Questa frase non è riportata nella lettera ma viene detta a voce dal cognato alla moglie.

Comunica di essere felice che quattro figli abbiano superato gli esami a scuola e si dimostra un padre premuroso, attento, "innamorato" della propria famiglia".

Lettera n. 63 alla moglie Maria Marchesi, 7 giugno 1944.

Odoardo è in carcere da quasi tre mesi e finalmente riceve la visita della moglie dopo la quale le scrive che questo incontro gli ha procurato grande gioia e rimarrà nel suo cuore e nella sua mente come la pagina meno grigia di quel periodo di carcerazione. Egli la invita ad aver pazienza e speranza, finché la sua innocenza non verrà riconosciuta e lui finalmente potrà tornare alle gioie della famiglia.

Invia quindi un bacio a figli che elenca uno ad uno: Olga, Lena, Attilio, Rodolfo, Gianna, Carla e Paola.

Lettera n. 77 a Umberto Sacchetti e al cognato Bruno Marchesi

Questa lettera è inviata all' amico Umberto Sacchetti e al cognato Bruno Marchesi.

Dal carcere di Bologna, Odoardo, verrà trasferito nel campo di Fossoli di Carpi dal quale spera di inviare al più presto sue notizie.

Egli spera che Bruno aiuti la moglie Maria a sopportare la triste notizia della mancata liberazione e conclude dicendo di continuare a pregare.

Lettera n. 79 alla moglie Maria Marchesi, 4 luglio 1944

Lo stesso giorno Odoardo scrive anche alla moglie una lettera stracolma di grandi sentimenti.

Le comunica che verrà trasferito al campo di Fossoli dove starà meglio per tanti aspetti, ma non sarà ancora libero.

Le ricorda che fra alcuni giorni sarà il 15 luglio, anniversario del loro matrimonio e paragona il loro amore al cielo azzurro, che ha avuto giorni di sole ,qualche nuvola e ora è in ombra a causa della lunga separazione che stanno vivendo.

La invita però ad avere fiducia, grande fede cristiana e la ringrazia con ammirazione.

Lettera n. 81 alla moglie Maria Marchesi, 5 luglio 1944

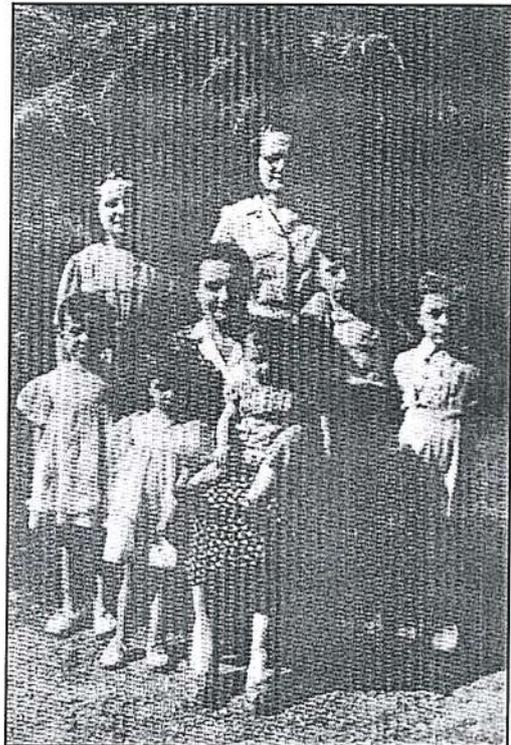
In questa cartolina postale, sempre indirizzata alla moglie, Odoardo comunica che a Fossoli sta meglio che nel carcere di Bologna.

Qui può ricevere sempre la posta, ma può inviarla solo due volte al mese.

Per la prima volta chiede direttamente a Maria materiale per l'igiene personale, uno zaino da montagna, una valigia di cui precisa le dimensioni, viveri a lunga conservazione ,un assegno bancario intestato ai lui di 300 lire.

Consiglia alla moglie di trasferirsi dal centro di Carpi a Quartirolo, in compagnia.

Chiede anche una foto della moglie con i figli .



Lettera n. 106 alla moglie Maria Marchesi, 28 luglio 1944

Maria Marchesi era andata, insieme al cugino Ugo, nelle vicinanze del campo di Fossoli per vedere, da lontano, Odoardo. Viene scoperta e minacciata dai soldati. Lui la vede, ma non è visto da Maria.

In questa lettera il marito, con tono deciso, le dice di non farlo più perché avrebbero potuto esserci conseguenze sia per lui che per la sua famiglia.

Lettera n. 111 alla madre Teresa Merighi, 31 luglio 1944

Questa lettera di Odoardo è indirizzata alla madre, Teresa Merighi.

Odoardo ringrazia lei e il padre per tutto ciò che hanno fatto per lui.

Insiste perché facciano costruire un rifugio antiaereo e chiede di consegnare mille lire a chi le consegnerà la sua lettera.

La richiesta di queste somme stanno a dimostrare che Odoardo sta probabilmente raccogliendo del denaro per pagare l'aiuto di qualche complice.

Lettera n. 118 all'amico Confucio Lodi, detto Gigetto, senza data

In questo biglietto indirizzato all'amico Confucio Lodi, detto Gigetto, Odoardo chiede sigarette e miele per creare una scorta in caso di trasferimento ad altro campo. Lo invita a non dir nulla di tutto ciò alla sua famiglia per non allarmarla ulteriormente.

Lettera n. 122 a Mons. Carlo De Ferrari, Arcivescovo e Principe di Trento, 4 agosto 1944

Questa lettera è indirizzata a Monsignore De Ferrari, Arcivescovo di Trento che Odoardo Focherini aveva conosciuto nel periodo in cui egli era stato Vescovo a Carpi.

Odoardo è trasferito al campo di Gries (Bolzano), passa per Trento e inoltra questa comunicazione perché il Monsignore la trasmetta alla sua famiglia.

In viaggio con Odoardo ci sono anche tre sacerdoti.

15 agosto 1944

Carissimi bambini  
come vedete questa mia lettera e  
proprio fatta per voi e sarà scritta  
in modo che dovete indovinare la  
città di dove è scritta. Al mio  
ritorno vi sarà un premio ~~da~~  
per chi avrà indovinato.  
Ma, a tutto però vi dico che sto  
benissimo in salute in questa  
bella città di origine romana,  
circondata da tanti monti  
ricchi di colori, di boschi, di  
prati e un poco più lontano  
si ergono al cielo delle magnifiche  
quaglie di roccia, e non molto  
distante un'altissima catena.

Lettera n. 131 ai figli, 15 agosto 1944

Questa è una lettera molto particolare destinata ai quattro figli che sono in grado di leggere.

Odoardo ha scritto su foglio quadrettato, con grafia grande e chiara in modo da facilitare loro il compito della lettura.

Da padre veramente affettuoso propone loro, attraverso varie indicazioni, di indovinare il luogo in cui si trova e promette di portare un regalino per tutti.

Lettera n. 138 alla moglie Maria Marchesi, 18 agosto 1944

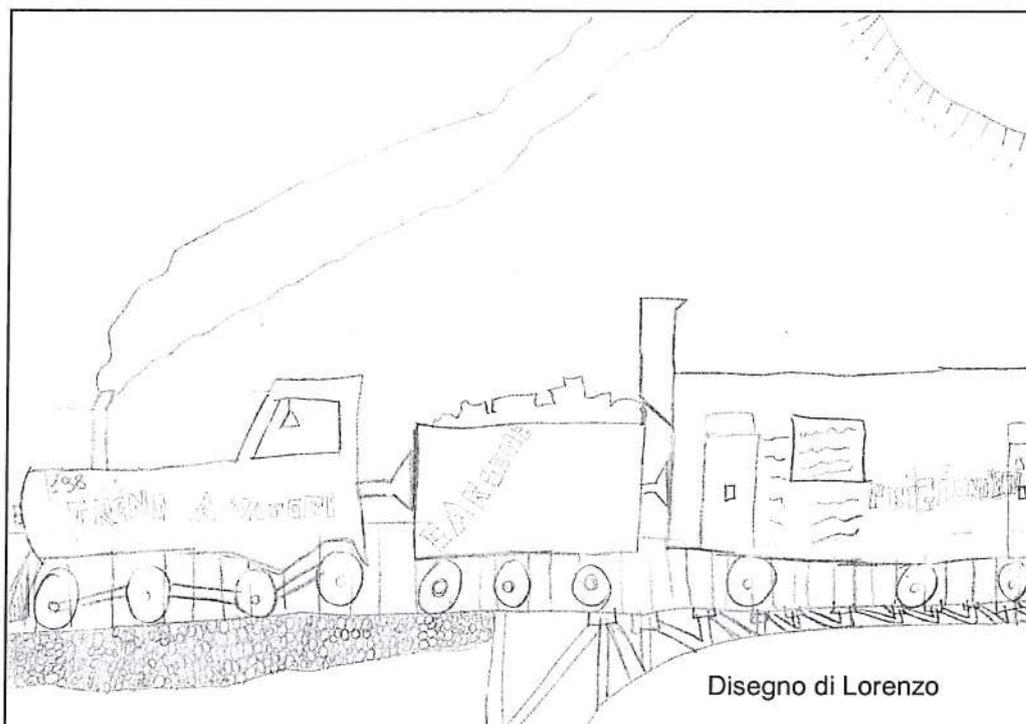
Da quindici giorni Odoardo F. si trova nel campo di Hersbruck ed è preoccupato perché la posta della moglie non arriva regolarmente. Prega sempre per lei alla quale è vicino col cuore, con il pensiero e chiede, da cristiano praticante, che il Signore assista tutti.

Lettera n. 164 alla moglie Maria Marchesi, 5 settembre 1944

Odoardo scrive all'inizio del viaggio che lo porterà a Flossenburg e sarà quindi ancora più lontano dalla sua famiglia.

Rassicura sulle sue condizioni di salute comunica che scriverà al più presto.

Bacia tutti e invia gli auguri più belli di pace.



INTERVISTA CON ALFREDO BULGARELLI, EX PRESIDENTE ANPI (ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI ITALIANI) DI CARPI, ED ENORE LUGLI, PARTIGIANO.

### **Come si viveva in Italia e a Carpi, durante la II guerra mondiale?**

*Alfredo Bulgarelli:* C'era tanta tristezza perché era proibito tutto. Io avevo sedici anni, l'Italia, dove c'era la dittatura fascista, faceva parte dell'asse Roma-Berlino-Tokio. C'erano i bombardamenti, le sale da ballo erano chiuse e ci si riuniva di nascosto, ogni tanto, nelle case lontane dal centro, per ballare.

Alle dieci di sera veniva messo in atto il coprifuoco e chi veniva scoperto per strada, dalla polizia o dai fascisti, veniva imprigionato.

L'aereo inglese che sorvolava le case, dal nostro popolo, era soprannominato "Pippo": lanciava bombe dove trapelava anche solo un filo di luce. Esso aveva il compito di mettere in difficoltà le colonne di camion, carri armati, auto tedesche che si spostavano.

A Migliarina, vicino al confine con Rio Saliceto, "Pippo" ha bombardato un traliccio dell'alta tensione e ha scavato un buco più alto della vostra aula e ha sollevato terra per cento metri.

Venivano bombardati anche i ponti perché permettevano il collegamento, l'incontro tra cittadini di zone diverse e fu bombardato anche quello sul fiume Tresinaro per fermare l'avanzata delle colonne tedesche.

Una notte, la contraerea, cioè le mitragliatrici posizionate a terra dai fascisti, ha abbattuto "Pippo" che era pilotato da Michel Seeten, francese, lui si è gettato con il paracadute nella zona fra Cortile e Rovereto. Il primo partigiano a soccorrerlo fu Spingi (I partigiani usavano soprannomi o nomi di battaglia come "Spalla, Bandiera, Sputafuoco, Bengala..." perché anche in caso di arresto o di tradimento da parte di qualcuno, i fascisti o i tedeschi non sarebbero mai stati in grado di risalire alla vera identità del partigiano).

Spingi, in bicicletta, giunse prima dei fascisti dal pilota francese, gli fece indossare abiti da contadino, gli diede una forca da portare in spalla, lo mandò verso il fiume Secchia e nessuno lo riconobbe.

Purtroppo lo stesso Seeten fu fucilato il 1° giugno 1944: egli era nascosto presso la famiglia Zuccati dove c'era un riunione dei componenti della prima zona partigiana.

Alle cinque del mattino arrivò la "Brigata Nera" che venne avvistata da una staffetta la quale avvisò i partigiani solo qualche minuto prima; Seeten uscì in cortile, si fece riconoscere, venne arrestato mentre gli altri partigiani e la famiglia ospitante fuggivano attraverso i campi.

Più tardi il pilota francese fu fucilato perché aveva reagito alle offese che gli erano state inflitte e la casa Zuccati venne bruciata per rappresaglia.

Il 1° dicembre 1944 fra Cortile, Limidi, San Marino, Fossoli, venne combattuta per l'intera giornata, una furiosa battaglia contro i fascisti e i tedeschi che vennero fatti arretrare, quindi persero, ma uccisero diversi ostaggi e morirono

una ventina di partigiani che tuttora sono ricordati nei cippi di "Prati" di Cortile, San Marino; Fossoli...

(I cippi sono "lapidi" posizionate accanto ai fossi, in aperta campagna, che servono a ricordare alle future generazioni ciò che è accaduto nella II Guerra Mondiale, ce ne sono diversi nelle nostre zone; ad es: prima della curva di Cattania ce n'è uno che ricorda 32 martiri).

### **Avete mai avuto paura?**

*Enore Lugli* dichiara che era in casa sua quando una staffetta travestita da venditrice di filo per cucire, lo avvisò del rastrellamento in atto e così lui si salvò, ma provò anche una grande paura. Un'altra volta, a sedici anni, venne catturato dai tedeschi una domenica mattina, mentre pescava; fu picchiato, rilasciato e mentre scappava il più possibile lontano, gli spararono dietro.

*Bulgarelli* afferma che lui è stato prigioniero della Brigata nera solo una notte, nel 1944 e racconta un episodio.

A Rio Saliceto la Brigata nera, aveva dato il permesso di aprire la sala da ballo solo per chi era nato nel 1924. Lui partecipò anche se non era nato in quell'anno, perché aveva voglia di divertirsi e si era ripromesso di rincasare prima del coprifuoco.

Durante il ritorno venne bloccato dai fascisti, che non credettero alle sue motivazioni, lo arrestarono, poi il mattino successivo venne rilasciato.

E' stata una notte lunga e difficile!.

Durante la seconda guerra mondiale buona parte della popolazione pativa la fame, ogni famiglia aveva una tessera annonaria che serviva per ricevere il pane, di crusca, la carne, la pasta, ogni tanto. Si facevano lunghe file per ottenerli e gli ossi dovevano essere restituiti al macellaio perché li frantumavano per fare il pane.

I fascisti e i tedeschi organizzavano razzie di animali, grano, formaggio per alimentare il loro esercito e, spesso, i partigiani, che potevano essere d'accordo con il casaro, sottraevano le forme di grana e le ridistribuivano tra la popolazione.

I partigiani hanno combattuto per la libertà, contro la dittatura fascista e i tedeschi perché tutti hanno il diritto di vivere senza oppressori, di essere rispettati come uomini e di poter esprimere le loro idee.

## POESIE E RIFLESSIONI DELLA CLASSE

### LA GUERRA

Nella II guerra mondiale  
si pativa la fame.  
Le persone stavano male  
per colpa del periodo infame  
I partigiani combattevano per la libertà  
Dalla brigata nera e la malvagità.  
Uomini innocenti vennero fucilati  
O nei campi di concentramento deportati.  
Grazie all'aiuto di persone coraggiose e fidate  
Tante famiglie ebraiche si sono salvate.  
La guerra porta solo morte, tristezza e infelicità  
Speriamo che non ce n'è più e che la pace tornerà.  
(Alex F.)

### GUERRA

Nel campo di concentramento,  
tutti noi siamo senza pane;  
anche a casa mia c'era molta fame  
tutti noi vorremo sconfiggere la guerra  
perché chi ha bisogno di pace è la terra.  
Alla fine una grande festa voglio fare  
I bimbi del campo invitare a giocare.  
(Cecilia)

### CAMPO DI CONCENTRAMENTO

Campo di concentramento:  
luogo di lavoro, di sofferenza, di morte.  
Non si possono mangiare gelati,  
ma solo brodaglia e patate.  
Non si può uscire  
o tentare di fuggire,  
ti fucilano.  
sei costretto ai lavori forzati  
per mesi e mesi da uomini armati.  
Poi la camera a gas o il forno crematorio  
pone fine ad ogni atto consolatorio.  
Campo di concentramento di prigionieri di guerra:  
sei una vergogna che deve conoscere tutta la terra.  
(Giovanni S.)

### LA GUERRA

La guerra purtroppo è realtà,  
non c'è neanche un po' di bontà .  
i bambini sono infelici,  
molte volte sono senza amici.  
Sono maltrattati  
e spesso cadono malati.  
I bambini soffrono la fame  
peggio di un cane.  
(Francesca)

## CAMPO DI CONCENTRAMENTO

Brutta vita per i prigionieri,  
brutta faccenda viverci,  
se sei un nero  
bella vita per chi comanda?  
Accidenti! cosa fanno?  
Mandano a far la doccia, no!  
Li uccidono  
Diventeranno cenere  
Per nascondere ogni genere umano.  
Brutta cosa essere ucciso.  
Senza colpa aver commesso.  
(Gabriele)

## C'ERA UN BAMBINO

C'era un bambino  
che venne catturato  
da una guardia che bevevo vino.  
Il bambino venne portato  
in campo di concentramento.  
Lì rimase troppo tempo:  
a scuola non poteva andare  
doveva solo lavorare.  
Sole, giochi, verdi prati  
da lui a lungo vennero sognati.  
Un triste giorno venne ferito  
ad un dito,  
da quell'incidente non guarì  
e morì.  
(Nicholas)

## È PROPRIO BRUTTA

La guerra è bruttissima:  
con fucili ed armi hanno ucciso troppa gente  
il soldato tedesco era veramente demente.  
Dai disabili, dai piccoli ed agli anziani  
I tedeschi se ne lavavano le mani.  
Se io fossi stato al posto di quella gente  
Non c'è l'avrei fatta per niente,  
la guerra è proprio brutta:  
e hanno distrutto proprio tutto.  
Di che sto parlando? Della città,  
delle campagne  
degli acquedotti, delle fontane.  
Al popolo hanno la libertà  
La vita e la dignità.  
(Joey)

### NESSUNO SA?

Nessuno sa che la guerra è un profondo buco nero,  
nessuno conosce la fatica nei campi di concentramento?  
Tutti hanno la speranza di uscire.  
ma nello stesso campo rischiano di morire  
La seria rabbia, la ferocia di uccidere  
invadono l'anima della guardia nera.  
Tutti noi bambini  
Vorremmo un mondo nuovo,  
giocare insieme a "cerco l'uovo".  
La malvagità dei cuori tedeschi  
ci riduce tutti a teschi.  
(Marco A.)

### NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO

Bisogna lavorare, lavorare  
non disegnare, studiare, giocare .  
È brutto restare,  
sarebbe meglio scappare.  
Vorrei soltanto fuggire,  
saltare il filo spinato,  
correre nel verde prato.  
Verso casa mia...  
e riprendermi l'allegria.  
(Rita)

### CAMPI DI CONCENTRAMENTO

Nessuno sa quanto è brutto  
sopravvivere in un campo di concentramento.  
Tutti sono crudeli qui.  
Io vorrei che questo fosse solo un incubo  
ma... è vero, purtroppo è tutto vero.!  
Qui si lavora sempre, si dorme poco.  
In questo posto si muore a poco a poco.  
(Marco T.)

### CHE BRUTTA LA GUERRA

Che brutto, che brutto  
Nella guerra ci si ammazza  
La vita è ingiusta, ma è così.  
Che brutto, che brutto  
Si muore di fame,  
nella camera a gas,  
si va nei forni crematori.  
Che brutto, che brutto!  
Noi questa guerra non la vogliamo  
Vogliamo la pace e la felicità.  
(Asia)

## BAMBINI NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO

Qui è brutto fare la doccia  
non cade una goccia;  
non puoi mai giocare  
devi sempre lavorare.

Noi bambini non possiamo parlare, studiare,  
ci controlla sempre un militare.

Purtroppo c'è una mondiale guerra  
che coinvolge troppi paesi della Terra.

(Alex C.)

## GUERRA

Nella guerra ogni persona è rovinata:  
essa è frustata.

C'è solo cattiveria  
quindi ogni persona è seria.

Nel campo di concentramento,  
un prigioniero, a dir poco si può rompere il mento.

Non c'è neanche un gioco  
e anche ogni bambino mangia troppo poco.

(Eleonora)

## GUERRA

La guerra è cattiva,  
è troppo aggressiva.

Non si può fare niente  
è morta troppa gente.

Hanno bombardato  
un grande stato.

Da ogni parte non si mangia quasi niente  
molti erano in carcere ingiustamente.

La guerra non è mai giusta  
magari si potrebbe mandare via come una busta.

(Giacomo Z.)

## I BAMBINI

I bambini nel campo di concentramento  
Che bello vivere in pace!

Ma c'è qualcuno sempre in guerra  
sulla Terra

Siamo qui rinchiusi da un militare  
che non ci fa disegnare, cantare.

A Terezin non si può mangiare pane nero  
ce n'è poco davvero.

Per sopravvivere mangiamo piano ,piano  
E per pulirci i denti usiamo un dito della mano.

Non ci piace.

Vorremmo che arrivasse subito la pace!  
(Lorenzo)

## LAVORO NEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO

Il lavoro lì non mancava mai,  
il cibo invece mancava assai.  
Non si poteva mai riposare  
bisognava solo lavorare!  
Se da lì volevi fuggire  
correvi il rischio di morire.  
Non potevi saltare, giocare,  
bisognava lavorare.  
Dovevi sempre lavorare,  
neanche in estate potevi andare al mare;  
niente potevi fare  
bisognava lavorare!  
I deportati lo pensavano: "La guerra non ci piace,  
vorremmo che arrivasse subito la pace!"  
Non potevi fare quello che ti pare  
bisognava lavorare.  
(Giuseppe)

## LIBERTÀ E AMORE

Poveri bambini, state lì rinchiusi,  
a soffrire, a patire la fame.  
Mi dispiace per ciò che vi è successo.  
Con una parola non si può spiegare:  
libertà è fatta da pace e amore.  
Parole che i tedeschi non hanno nel cuore.  
Le persone e i bambini,  
muiono, non per vecchiaia  
ma per le cattiverie,  
loro inflitte in lunghe serie.  
(Oriana)

## CAMPI DI CONCENTRAMENTO

Si pativa la fame  
e si mangiava poco pane.  
Era così per bambini, donne, uomini.  
Avrei voluto salvarli,  
e non cacciarli.  
Venivano fucilati  
o in modi diversi ammazzati.  
Averi voluto che tanti non morissero  
ma resteranno sempre nel mio pensiero.  
(Islem)

## LA GUERRA

Brutta è la guerra  
prima o dopo  
ci sono decine di morti:  
morti di fame  
di camere a gas.  
Non cambia niente  
Si muore ovunque.  
Per fortuna oggi  
lo vivo in un paese dove c'è la pace,  
so che ci sono tanti stati ancora la guerra,  
ma i grandi presidenti della Terra  
hanno conosciuto il disastro totale  
della 2° guerra mondiale?  
(Simone B.)

## VORREI

Vorrei che non fosse vero,  
il colore che regna qui è il nero.  
Terezin è il campo in cui son prigioniera,  
dove non si può mangiar niente, neanche una pera.  
Diverse notti ho sognato,  
che correvo su un prato,  
raccoglievo i fiorellini  
e mangiavo dei panini.  
Vorrei risvegliarmi,  
alzarmi.  
Vorrei che essere che un incubo fosse:  
aprire gli occhi,  
vedere il mio letto, risvegliarmi a casa mia senza tosse.  
(Irene)

## GLOSSARIO

**Armistizio:** cessazione provvisoria delle ostilità, concordata da chi partecipa alla guerra attraverso i comandanti supremi delle rispettive forze armate.

**Campo di concentramento:** luogo e organizzazione provvisoria di raccolta per persone da smistare e punire.

**Campo di sterminio:** luogo in cui si attua l'estrema e disumana applicazione della discriminazione tra razze (provocando la morte delle persone).

**Cancelliere:** titolo di Primo ministro in alcuni stati (specialmente tedeschi)

**Civile:** persona non inquadrata nei ranghi militari, né in quelli ecclesiastici.

**Deportazione:** trasferimento obbligato di persone imprigionate lontano dalla propria terra.

**Deportato:** persona strappata dalla propria terra.

**Fascismo:** dottrina e pratica politica fondata sulla violenza; regime di governo dittatoriale presente in Italia dal 1922 al 1945.

**Fascista:** seguace del fascismo o riferito al fascismo.

**Genocidio:** distruzione organizzata di un gruppo etnico (popolo) compiuta attraverso lo sterminio degli individui.

**Ghetto:** nel passato, quartiere cittadino di dimora costringitiva degli Ebrei. Spesso parte vecchia di una città.

**Lager (pron. Lagher):** dal tedesco "lager", campo, parola divenuta triste e famosa perché riferita a campi di internamento e di sterminio, durante la II guerra mondiale.

**Nazismo:** sistema politico riferito al periodo hitleriano (quando cioè Hitler, in Germania, era il dittatore).

**Nazista:** persona o movimento politico che attua il nazismo.

**Olocausto:** sacrificio totale di se stessi.

**Partigiano:** colui che appartiene ad azioni condotte da formazioni irregolari armate, nel territorio invaso dal nemico, in rapporto al fenomeno politico-militare della Resistenza.

**Persecuzione:** forma di lotta spietata e dura contro una minoranza etnica di popolo o religione.

**Rastrellamento:** ricerca organizzata e cattura di persone da parte di militari o di squadre di polizia.

**Razzismo:** teoria che si fonda sulla "presunta" superiorità di una razza sulle altre, tale da favorire discriminazioni sociali o addirittura genocidio

**Repubblicino:** nella II guerra mondiale si usava per indicare il soldato o il sostenitore della Repubblica Sociale (1943/1945)

**Semitico:** ciò che è relativo ai "Semiti" o Ebrei.

**Terrazziere:** uomo obbligato a spostare terra e pietre.

## IMPRESSIONI DELLA CLASSE

Per noi è stato istruttivo vedere tanti documenti scritti da privati cittadini o da notai custoditi negli armadi della sala dei Cimieri.

Nell'archivio ci ha colpito anche il modo in cui custodivano gli antichi documenti: i fascicoli venivano divisi in annate, sui fogli di carta veniva fatto un buco al centro poi i fogli venivano infilzati con ago e filo per tenerli insieme.

Ci è piaciuta anche la stanza deposito con gli armadi di metallo e il sistema antincendio che è stato installato.

Con Teresa abbiamo conosciuto le tappe fondamentali della seconda guerra mondiale, abbiamo anche parlato di Odoardo Focherini e della sua famiglia oltre ad analizzare documenti originali a lui inerenti quali il suo stato di famiglia, leggi pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, documenti di privati cittadini che dichiaravano di essere ariani. Abbiamo imparato a ricavare informazioni da un documento lavorando in piccoli gruppi. Poi Teresa è venuta nella nostra classe e abbiamo lavorato insieme sulle lettere che Odoardo ha scritto alla sua famiglia, agli amici, ai genitori.

Per noi è stato molto importante perché abbiamo conosciuto tanti aspetti coinvolgenti della sua vita, e l'amore profondo che lo legava alla sua famiglia. Siamo rimasti impressionati dal tipo di vita che si faceva nei campi di concentramento.

Alex C, Rita, Cecilia

Durante il primo incontro, che si è svolto nella Sala dei Cimieri, Teresa ha spiegato gli avvenimenti più importanti della seconda guerra mondiale.

Ci ha colpito quando l'Italia all'inizio era alleata con il Giappone e la Germania, contro gli altri stati poi, nel corso della guerra, ha cambiato idea e chi era amico è diventato nemico.

È stato un cambiamento che ha richiesto coraggio.

A noi è piaciuto analizzare in gruppo le lettere di Odoardo Focherini per scoprire quanto amore ha avuto verso la sua famiglia. È riuscito a salvare molti ebrei perché è stato coraggioso ed è stato aiutato anche da Don Sala.

Odoardo, nonostante fosse in campo di concentramento, resta altruista, mantiene la calma perché ha la fede che lo accompagna fino alla morte.

Per noi è stato interessante questo percorso organizzato con l'archivio storico perché abbiamo conosciuto due ex partigiani che hanno partecipato alla seconda guerra mondiale e una persona come Paola, la figlia più piccola di Odoardo.

Per noi è stato interessante sapere quanti fascicoli sono custoditi nell'archivio storico, conoscerne la funzione che è quella di contenere tutti i documenti antichi di tanti secoli fa e quelli scritti dai notai, dai consigli comunali.

Giovanni, Eleonora, Lorenzo, Islem

Ci è piaciuto il primo incontro in Archivio Storico dove abbiamo approfondito la storia della seconda guerra mondiale e Teresa ci ha raccontato la vita di Odoardo Focherini.

Quando siamo andati nella sala dove ci sono armadi di metallo con le pareti che si muovevano è stato sbalorditivo, inoltre sapere che lì sono custoditi fascicoli che messi uno accanto all'altro possono essere lunghi quattro chilometri, ci è sembrato di entrare nel "Guinness" dei primati.

È stato istruttivo l'incontro con gli ex partigiani che ci hanno parlato di come hanno vissuto la "loro" seconda guerra mondiale e ci ha colpito vedere due partigiani che sono sopravvissuti a tale guerra che si è svolta più di sessanta anni fa.

Loro ci hanno spiegato come maltrattavano gli ebrei nonostante fossero esseri umani come i tedeschi; nei campi di concentramento le guardie dicevano ai prigionieri che li portavano a fare la doccia, invece usciva il gas mortale al posto dell'acqua.

È stato interessante l'intervista a Paola Focherini anche se non ci ha potuto dire molto della vita di suo padre, perché era molto piccola quando lui è morto però ci ha impressionato il fatto che abbia salvato e inviato in Svizzera più di cento ebrei anche a costo della sua vita.

Ci ha fatto riflettere il fatto che aveva condiviso con la moglie la scelta di aiutarli, pur sapendo che tutta la sua famiglia correva un gran pericolo.

Giacomo, Chiara, Joey

Nel percorso organizzato con l'archivio storico si sono affrontati vari argomenti.

È stato interessante conoscere le tappe più importanti della seconda guerra mondiale, ma è stato bello anche quando Teresa ci ha fatto leggere quattordici lettere che ha scritto Odoardo alla sua famiglia, al suo amico Gigetto, ai suoi genitori.

Da questo abbiamo capito che Odo è stato un grande altruista; oggi quante persone farebbero scelte del genere?

Ci è piaciuto molto quando è venuta Paola, la figlia minore di Focherini, perché ci ha raccontato che la sua mamma era meravigliosa, lei non ha conosciuto bene il suo babbo perché quando è stato condotto in carcere aveva pochi mesi, ma la madre gliene ha parlato tanto, come se fosse parte della loro vita quotidiana.

Ci ha coinvolto parecchio la visita dei due ex partigiani perché ci hanno raccontato degli episodi sulla seconda guerra mondiale accaduti a Carpi, a San Marino e come si pativa la fame.

Ci hanno fatto vedere due tessere annonarie che venivano rilasciato alle famiglie per ricevere il pane, la pasta e la carne.

Dulie, Simone G., Marco

## GLI ALLIEVI DELLA CLASSE

1. MARCO ARDANESE
2. NICHOLAS BATTINI
3. SIMONE BULGARELLI
4. GABRIELE CAVALIERE
5. IRENE CAVAZZUTI
6. ALEX CENCI
7. RITA COLONNA
8. JOEY D'ITALIA
9. DULSIE IVY DONKOR
10. ORIANA FEEHI SOWAH ARYELEY
11. ALEX FERRARI
12. SIMONE GASPARINI
13. CHIARA GILIOLI
14. FRANCESCA BIANCA GUAITOLI
15. LORENZO MAGNANI
16. ASIA MESINI
17. AHSAN MAHOMMAD
18. GIUSEPPE OLIVA
19. ISLEM OTMANI
20. ELEONORA PRINSTER
21. GIOVANNI SANTINI
22. MARCO TERZULLI
23. CECILIA VENTURI DEGLI ESPOSTI
24. GIACOMO ZENO

### FONTI

Presso Archivio Storico Comunale di Carpi

- Atti Amministrativi
- Protocollo Riservato
- Anagrafe e Stato Civile

### BIBLIOGRAFIA

*O.Focherini. Lettere dal carcere e dai campi di concentramento*, a cura di DON CLAUDIO PONTIROLI, Modena 1994

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| Premessa  | 1  |
| Introduzione  | 2  |
| Principali date ed avvenimenti della Seconda Guerra Mondiale                            | 3  |
| I documenti   | 5  |
| Odoardo Focherini   | 8  |
| Documenti. Lettere di Odoardo Focherini   | 11 |
| Intervista ad Alfredo Bulgareli, ex Presidente ANPI di Carpi ed Enore Lugli, partigiano | 15 |
| Poesie e riflessioni della classe   | 17 |
| Glossario   | 23 |
| Impressioni della classe  | 25 |
| Gli allievi della classe  | 27 |
| Fonti e bibliografia  | 27 |